



MAESTRI DI GIARDINO
ASSOCIAZIONE CULTURALE

3° Campus Nazionale
LE FORME DEL GIARDINO NATURALE

Lezioni e laboratori curati dai rappresentanti dell'Associazione Maestri di Giardino

8-10 Novembre 2013 – Fondazione Coronini-Cronberg, Gorizia



Ph Simonetta Chiarugi

Presentazione

C'è una differenza, in giardino, tra ciò che *sembra* naturale e ciò che lo *è*? Il terzo Campus organizzato dall'Associazione Maestri di Giardino, su invito e in collaborazione con il circolo friulano Amici in Giardino, prosegue idealmente quello svoltosi a Ormea nel marzo scorso. Dopo aver lavorato soprattutto sui principi e sulle tecniche colturali del giardino naturale, le lezioni e i laboratori pratici del nuovo Campus saranno stavolta dedicati agli aspetti compositivi ed estetici, cercando di seguire senza preconcetti le diverse declinazioni formali di questo tipo di giardino. E quindi: naturale perché spontaneo, cioè ricco di flora selvatica; oppure naturale perché informale, sulle tracce del modello di giardino che segna il gusto da molti decenni; infine naturale perché naturalizzato, ovvero ridisegnato dalle piante, anche esotiche, che hanno preso il sopravvento sulla vegetazione locale o approfittato di un periodo di scarsa manutenzione.

Anticipato da una passeggiata nell'affascinante Carso triestino, il Campus si aprirà venerdì sera a Cervignano del Friuli con una conferenza di Filippo Alossa e proseguirà il sabato a Gorizia presso Villa Coronini-Cronberg. Ai relatori il compito di tradurre le riflessioni iniziali sull'evoluzione culturale dell'idea di giardino naturale e sulle tendenze del paesaggismo internazionale in suggerimenti, idee e tecniche, fino alla trasformazione di alcune parti del giardino di Villa Nordis, sede del laboratorio domenicale. Aperta al pubblico è la serata del sabato presso la libreria LEG di Gorizia, dove sarà presentato *Il mal di fiori* di Didier Berruyer, ultimo libro della collana Scrivere Verde di Maestri di Giardino.

Programma

VENERDÌ 8 NOVEMBRE

(Prologo) Pomeriggio (Aurisina, Trieste)

Ore 14: Ritrovo ad Aurisina e passeggiata nel carso triestino. Raccolta di semi e talee di piante spontanee non protette (*solo in caso di tempo accettabile*). Partecipano: **FILIPPO ALOSSA, DIDIER BERRUYER, ESTER CAPPADONNA, SIMONETTA CHIARUGI, CLEMENCE CHUPIN, MARIO MARIANI.**

Sera (Agriturismo "I Glicini" di Cervignano, Udine)

Ore 18: Aperitivo friulano.

Ore 19.30: Apertura dei lavori con saluto dei rappresentanti del Circolo Amici in Giardino e dell'Associazione Maestri di Giardino.

Ore 20: Il giardino naturale: stile o pratica. **Action conference** a cura di **FILIPPO ALOSSA.**

SABATO 9 NOVEMBRE

Mattino (Palazzo Coronini Cronberg, Gorizia)

Ore 8.30: Ritrovo presso Palazzo Coronini Cronberg e registrazione dei partecipanti.

Ore 9 - 10: Conferenza di FRANCESCO BORGESE.

• *Storico, naturale: l'evoluzione di un'idea. Le origini del giardino paesaggistico e le premesse "bio" nella conduzione dei giardini storici.*

Ore 10 - 11: Conferenza di FILIPPO ALOSSA.

• *Effetto Clément. Ricerche e prospettive nel paesaggismo contemporaneo.*

Ore 11: T-break.

Ore 11.15 - 12.45: Conferenza di CLEMENCE CHUPIN

• *Movimento e paesaggi nel prato naturale. Da Fukuoka a Libereso Guglielmi: la raccolta dei semi e il loro impiego nella trasformazione del giardino.*

Ore 12.45: Brunch presso i locali di Villa Coronini Cronberg.

Pomeriggio (Palazzo Coronini Cronberg, Gorizia)

Ore 14-16: Laboratorio con DIDIER BERRUYER

• *La sensazione del naturale. Il valore estetico dei fiori selvatici. Lavoro di composizione a gruppi su una selezione di piante spontanee e orticole.*

Ore 16: T-break.

Ore 16.30 - 18: Laboratorio con SIMONETTA CHIARUGI.

Far bustine. Raccogliere, catalogare e personalizzare la propria collezione di semi.

Ore 18: Chiusura della seconda sessione.

Sera (Libreria LEG, Gorizia)

Ore 18.30: DIDIER BERRUYER presenta il libro *Il mal di fiori*, Maestri di Giardino Editori (serata aperta al pubblico).

Ore 20.00: Cena con prodotti tipici del Collio.

DOMENICA 10 NOVEMBRE

Mattino (Giardino di Villa Nordis, Gorizia)

Ore 9 - 10.30: Laboratorio con FILIPPO ALOSSA, ESTER CAPPADONNA e CLEMENCE CHUPIN.

• *La creazione di un prato fiorito.*

Ore 10.30: T-break all'aperto.

Ore 11 - 12.30: Laboratorio con DIDIER BERRUYER, FRANCESCO BORGESE e MARIO MARIANI.

• *Comporre, decorare, integrare: piantare fiori e cespugli in parti vecchie e nuove del giardino.*

Ore 13.00: Brunch.

Pomeriggio (Palazzo Coronini Cronberg, Gorizia)

Ore 14 - 16: Laboratorio con FRANCESCO BORGESE ed ESTER CAPPADONNA.

• *Naturalmente rustico: le piante dei giardini abbandonati sopravvissute alla mancanza di cure (passeggiata nel parco di Villa Coronini Cronberg).*

Ore 16 - 18: Conferenza di MARIO MARIANI.

• *Far spontaneo con l'esotico. Le forme del naturale negli alberi e nei cespugli insoliti.*

Ore 17.30: Merendino e chiusura dei lavori.



Abstract e contatti

Ore di lezione teorico-pratiche: 15

Organizzazione: Associazione culturale **Maestri di Giardino**, Presidente **Daniele Mongera**
www.maestridigiardino.com

Tutor: Daniele Mongera, tel. 3292515637 – **mail:** campus@maestridigiardino.com

Resident Tutor: Marina Biasutti, tel. 3498188733, www.amicingiardino.it

Costi del Campus

Tariffa ordinaria Campus: 230 € comprensivi di:

- iscrizione annuale all'Associazione Maestri di Giardino, valida fino al 31.12.2014*
- 13 ore di lezione teorico-pratiche
- conferenza specialistica sul tema del giardino naturale
- 2 brunch, 1 cena, 4 coffee break

Tariffa convenzionata Campus (riservata ai soci dell'Ass. Compagnia del Giardino e del Circolo Amici in Giardino): **160 €** comprensivi di:

- iscrizione annuale all'Associazione Maestri di Giardino, valida fino al 31.12.2014
- 13 ore di lezione teorico-pratiche
- conferenza specialistica sul tema del giardino naturale
- 2 brunch, 1 cena, 4 coffee break

Tariffa per associati Maestri di Giardino: 70 €

*L'iscrizione all'Associazione Maestri di giardino dà diritto a partecipare ai Campus successivi a prezzo scontato e a partecipare ai laboratori formativi presso i Maestri.

Informazioni importanti

Per partecipare al Campus è necessario iscriversi entro e non oltre il 31 ottobre 2013.

Il Campus si effettuerà con un numero minimo di partecipanti. Per le modalità di iscrizione telefonare al 3292515637 oppure scrivere a campus@maestriddigiardino.com.

Il Campus si svolgerà anche in condizioni meteorologiche non ottimali: tutte le attività e i laboratori all'esterno saranno effettuati anche in condizioni di foschia o di leggera pioggia. È pertanto importante munirsi di abbigliamento ed equipaggiamento adeguato, oltre che di eventuali indumenti di ricambio. In caso di grave e persistente maltempo i laboratori saranno annullati e sostituiti con conferenze in aula.

I Maestri

Filippo Alossa

In Filippo Alossa, astigiano trapiantato nell'eporediese, le figure del paesaggista e del naturalista si mescolano. Studente di Agraria di Torino, autodidatta, ha tratto ispirazione dal vivaio di aromatiche di Maria Luisa Sotti, dopo l'esperienza giovanile come operatore sociale. Nel 1998 ha aperto il vivaio Millefoglie alle porte di Ivrea, sviluppando alcune collezioni tematiche insolite: cespugli da bacca e da siepe per il bird-garden, fiori per attirare farfalle e altri insetti utili, erbe per il miglioramento naturale del suolo. Oltre a essere un'azienda agricola dedicata alla riproduzione e alla coltivazione delle piante, è anche un luogo di ricerca e sperimentazione di nuove entità botaniche articolato come un giardino espositivo. Vi collabora dal 2008 Rossana Raballo, biologa, per tre anni ricercatrice a Yale sul fattore di crescita delle cellule embrionali. L'attenzione rivolta da Filippo e Rossana alle tecniche e alle soluzioni eco-sostenibili ispira la progettazione e realizzazione di giardini a basso impatto ambientale, altra loro attività. Filippo partecipa inoltre alla giuria del Premio PAV (Parco di Arte Vivente di Torino) e collabora con questo a progetti internazionali.

Francesco Borgese

Francesco Borgese e sua moglie Ester Cappadonna hanno fatto nascere nel 1987 la loro attività impegnandosi, per amore e difesa della propria terra, nel recupero e nella riproduzione delle piante rustiche, resistenti e generose usate nei giardini siciliani (Francesco, agronomo paesaggista, si occupa anche di restauro di giardini storici e di progettazione di spazi verdi). Un recupero iniziato conservando e mettendo in risalto le emergenze laviche a corde, le pietre affioranti e gli ingrottamenti, che l'Etna ha regalato con antichissime eruzioni al loro giardino. Oltre che di agrumi storici, quest'ultimo conta vecchie varietà di pere, gelsi, ulivi, fichi, fichi d'india, kaki ed è stato arricchito da un orto e da un giardino delle delizie in cui sono presenti una collezione di frutti antichi, cipressi, pini, iris, rose, cespugli mediterranei e un angolo di succulente. Punto focale, un maestoso noce sotto il quale si svolgono gli eventi più importanti della vita familiare. Il vivaio-giardino Valverde si sviluppa su un fertile terreno vulcanico di circa 1,2 ettari, a pochi chilometri dai faraglioni dei Ciclopi e dal teatro greco di Taormina. Originariamente era vigneto come documentano i residui di vite selvatica che ancora oggi tendono a vegetare sui terrazzamenti ricavati con muretti a secco e nei palmenti circostanti. Trasformato in agrumeto tra gli anni Cinquanta e Sessanta, ne conserva ancora le saie per l'irrigazione e la gebbia per la raccolta dell'acqua, entrambe lasciate della cultura araba.

Clémence Chupin

È in Italia che Clémence Chupin, francese nata a Versailles, ha fatto le prime esperienze con le tecniche dell'agricoltura naturale, occupandosi del restauro di una cascina ligure e dei suoi terreni. Prima c'erano stati gli studi di Antropologia ed Etnologia all'Università di Paris X Nanterre, e quelli di Etnobotanica nella regione del Casamance, in Senegal. La Liguria è anche la terra dove, nel 2005, dà vita insieme al marito Daniele Gammino al Giardino-Vivaio di Ciancavaré, una piccola azienda agricola situata nel primo entroterra di Imperia, a circa 500 metri sul livello di un mare che, nelle belle giornate, si scorge in lontananza. In vivaio si producono e si coltivano con metodi biologici, senza uso di concimi chimici né veleni, una vasta diversità di piante officinali, salvia, arbusti ed erbacee perenni. La serra e i settori di produzione sono inseriti in un grande giardino con ulivi e piante da frutto e un orto, il tutto circondato dal bosco. Clémence collabora stabilmente con paesaggisti italiani e

francesi, tra i quali James Basson, cui ha fornito il materiale per un Fresh Garden che è valso a quest'ultimo la Silver Medal al Chelsea Flower Show 2012. Il progetto futuro di Clémence e Daniele è l'apertura di un giardino botanico dedicato alla biodiversità e alla conservazione delle specie autoctone della macchia ligure.

Simonetta Chiarugi

È stato *Aboutgarden*, il blog di giardinaggio creato nel 2010, a rivelare l'irresistibile attrazione per la natura e per le piante di Simonetta Chiarugi. Genovese, ha studiato e lavorato a Milano nell'ambito della moda, lasciando la carriera di stilista per dedicarsi alla famiglia e ai tre figli. Intorno alla metà del decennio scorso ha rispolverato la mano felice per il disegno dedicandosi all'acquerello botanico, fino a diventarne insegnante a sua volta. Allo stesso tempo ha fatto nascere Fiori Frutta Qualità, la mostra mercato che si svolge ogni ultimo weekend di settembre tra il centro storico e il lungomare di Celle Ligure, il paese dove vive. Da allora Simonetta ha realizzato altre mostre di giardinaggio ed eventi legati alle tematiche ambientali, oltre a occuparsi di garden design per committenti pubblici e privati. Negli ultimi anni ha intrapreso diverse collaborazioni con riviste specializzate sul giardino, da *Casa in fiore* a *Vivere Country* a *Giardinaggio*, fino ad approdare sui canali tematici televisivi con una rubrica di gardening in pillole. La sua vera passione però è prendersi cura del proprio giardino e della casa di famiglia nell'entroterra ligure, dove sperimenta le sue idee e vive a contatto con le sue piante. Capo Delegazione FAI di Savona, è socio fondatore e vice presidente dell'Associazione Maestri di Giardino, per la quale si occupa di tutti i vari aspetti della comunicazione.

Didier Berruyer

Didier Berruyer, francese di Grenoble, laurea in Storia, è stato tra i primi in Italia a occuparsi di Graminacee, e in particolare dell'associazione tra queste e le erbacee perenni, dedicandosi alla loro riproduzione nel suo vivaio nel Campitese, fra Lucca e Pisa. Il Giardino Vivace è nato con questi presupposti nel 1989: una proposta di piante ispirate alla fluidità e alla leggerezza utilizzate da Didier nei suoi lavori di progettazione e di allestimento. Un'eleganza "naturale", minuziosamente provata prima in vivaio in aiuole dimostrative dove si mescolano fiori come aster, gaure, verbene e digitali a "erbe di campo" come Stipa, Festuca, Eragrostis e Pennisetum. Obiettivo: una ricerca di cromatismi e grafismi particolari che è diventata, di anno in anno, una cifra stilistica precisa e riconosciuta più che di paesaggista, di "finisseur" o di colorista, come lo stesso Didier preferisce definirsi. Nella sua attività è coadiuvato dalla moglie Maria e da un paio di aiutanti.

Mario Mariani

Dopo una quindicina d'anni di attività nel vivaio-garden center di Saronno, Mario Mariani nel 2011 ha trasferito il suo Central Park a Galliate, in provincia di Novara, in un terreno quadrangolare circondato dalla vegetazione del Parco del Ticino e del Lago Maggiore, a dieci minuti dal centro di Novara e a mezz'ora da Milano. In questo periodo, oltre all'attività di giardiniere e progettista di giardini, ha creato alcune importanti raccolte di piante da ombra (di cui almeno 150 felci), orchidee terricole, Graminacee, piante da roccera sia da ombra che da sole, querce e cespugli insoliti. Agronomo di formazione, Mario è in grado di offrire competenze sia in campo botanico che paesaggistico, mettendo a disposizione per i laboratori, oltre al vivaio, il giardino personale situato a poca distanza, uno spazio articolato in forma personalissima, composto da svariate decine di essenze insolite. Oltre a partecipare della singolare fase di avviamento del vivaio, è possibile partire da lì in ricognizione delle aree naturali e della vegetazione delle spianate sassose della Valle del Ticino o recarsi in visita ai giardini storici del Lago Maggiore.

I Campus dell'Associazione Maestri di Giardino sono giornate di studio e di lavoro intorno a temi botanici e di composizione del giardino. Alcuni maestri si alternano nella conduzione di laboratori pratici, brevi conferenze, letture e altro. Sempre con uno sguardo a quello che accade "oltre la siepe". www.maestridigiardino.com